

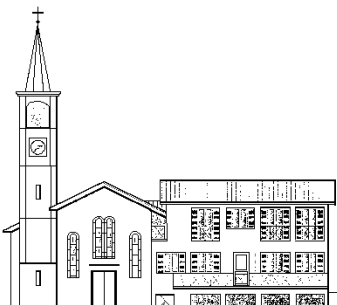
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

BATTESIMO DEL SIGNORE



**GESU' DALLA GALILEA
VENNE AL GIORDANO DA GIOVANNI,
PER FARSI BATTEZZARE DA LUI**

Matteo 3, 13



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

8 gennaio

2

Preghiera

di Roberto Laurita

Dopo trent'anni passati a Nazareth, Gesù,
tu sei venuto da Giovanni per farti battezzare.
Ed è proprio lì che comincia la tua missione:
porterai dovunque la Buona Notizia
e l'accompagnerai con segni consolanti
di guarigione e di misericordia,
di liberazione e di risurrezione.

Tutti potremo finalmente intendere
quello che il Padre vuole realizzare
per la salvezza dell'umanità.
Tutti vedranno con i loro occhi
i cambiamenti prodotti
dalla forza dello Spirito.

Ora che i cieli si sono aperti,
Dio riversa il suo amore
e desidera che ogni creatura
si lasci generare a vita nuova.

Ecco perché lo Spirito discende
su di te in forma corporea
e abita la tua esistenza
per poter agire nella storia.

Ecco perché il Padre fa udire la sua voce
e ti riconosce come il Figlio,
colui che dona la sua vita
per la salvezza del mondo.

Donaci, Gesù, di non chiudere i cuori
davanti al Vangelo che ci annuncia
e di riconoscere con gioia
il momento di grazia che ci offri.

Tu passi per la nostra vita:
a noi non rendere vana la tua presenza.
Tu sei disposto a fare misericordia:
a noi di accogliere un'esistenza nuova.

DIO AMA I SUOI FIGLI

(Is 42,1-4.6-7; At 10,34-38; Mt 3,13-17)

Gesù non è più bambino, sembra impossibile, ma nel giro di quindici giorni è diventato adulto e pronto ad affrontare la missione della salvezza. Questo significa che il bello viene proprio adesso, e se noi avessimo reso il messaggio cristiano una cosa solo per bambini e vecchiette, dobbiamo ricrederci tornando ad assumerci le nostre responsabilità. Sì, perché Gesù che si fa battezzare da Giovanni Battista si assume le sue responsabilità fino in fondo. Giovanni non voleva battezzarlo, ma Gesù gli rispose: ***“Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia”***. Con il Battesimo si entra nella condizione di figli di Dio e ci si deve impegnare a vivere come figli, seguendo l’esempio del Figlio. Oggi celebriamo la festa del Battesimo di Gesù e ricordiamo il nostro Battesimo. Con il Battesimo Gesù dà inizio alla sua missione di uomo tra gli uomini e di servo di Dio. Gesù svolgerà la sua missione con lo stile del “servo” che è mandato a risanare, a lottare, a vincere il male, a portare il giudizio, senza violenza, senza gridare, senza spaccare tutto, ma entrando dentro una realtà malata, andando a ricercare quel minimo di bene che è ancora rimasto, per rispondere al male con il bene e vincere il male con i criteri del bene. Se nella capanna abbiamo contemplato un Dio che si fa uomo, bambino tutto disarmato e disarmante, nel Battesimo vediamo il Figlio di Dio che si

fa servo: che non chiede la nostra vita, ma offre la sua, che non impone la sua forza, ma propone il suo amore nella compassione e nella mitezza, pronto a sanare, a guarire e a ridare speranza a tutti coloro che l'hanno perduta. Gesù compie la sua missione con la forza dello Spirito Santo che lo introduce e conferma in una relazione speciale con il Padre: ***“Questi è il Figlio mio, l'amato, in lui ho posto il mio compiacimento”***. Se noi metteremo i nostri passi sulle orme di Gesù, certamente proveremo lo stesso legame e lo stesso amore del Padre. Ma siamo disposti a fare nostre le sue scelte? A rinunciare alle esibizioni di forza e di potenza? A non utilizzare gli strumenti dei ricchi per annunciare il Vangelo destinato ai poveri? Siamo disposti a camminare nella mitezza, nella comprensione, nella misericordia e nella compassione dei fratelli? Seguire Gesù vuol dire fare nostro lo stile del Figlio di Dio fatto uomo, non alle nostre condizioni, ma obbedienti come lui al progetto del Padre. Il Battesimo di Gesù salda insieme il mistero dell'Incarnazione con la Missione e ci mostra la sua vicinanza alla nostra umanità peccatrice. E' un inizio, certo, ma ci mette già nel vivo del suo ministero, facendoci intuire lo stile del “servo”.

Don Pietro

Battesimo di Gesù

8 gennaio

La festa del Battesimo di Gesù, è da sempre l'occasione più propizia per riflettere sul Battesimo dei cristiani; i Padri della Chiesa dicevano che Gesù scendendo nelle acque del Giordano, ha idealmente santificato le acque di tutti i Battisteri; dal più semplice e moderno, posto all'ingresso delle chiese, a quelli che si innalzano a gloria imperitura del Sacramento e dell'arte, vicino alle grandi cattedrali dei secoli scorsi.

La scena è dominata da Giovanni, colui che precede Gesù e ne prepara la via. È il battezzatore nel deserto a levare per primo la voce: coloro che lo ascoltano sono risvegliati al senso di Dio e alla necessità di cambiare qualcosa nella propria vita. Che gli animi siano preparati ad accogliere la radicale esortazione alla conversione che di lì a poco Gesù avrebbe rivolto a molti (Mc 1,15). Un gran numero di persone dalla Giudea e da Gerusalemme accorrono presso la valle intorno al Giordano per vedere il Battista, ascoltarlo e farsi battezzare. Egli è retto, onesto: ha coscienza di non essere il "più forte", il più importante; non osa neppure paragonarsi ad uno schiavo, tra i cui compiti c'è quello di sciogliere i lacci ai sandali del suo padrone. Egli sa altrettanto bene che cosa sta facendo: il battesimo, quello vero, in Spirito Santo, non lo può dare lui, ma il Messia che sta per arrivare.



San Giuliano di Gozzano Diacono

9 Gennaio — IV secolo

Diacono missionario, forse oriundo della Grecia, venne a predicare nell'alto novarese. Forse si trasferì in Italia con il fratello Giulio, sacerdote, perché disgustati dagli errori degli eretici e perseguitati. In Italia dimorarono per un po' di tempo nei pressi di Roma ad Aqua Salvia, quindi attraversarono il Lazio e pervennero nell'Italia settentrionale predicando e convertendo molti alla vera fede. Da Teodosio ottennero l'autorizzazione a distruggere altari e boschetti sacri pagani e a costruire chiese cristiane. Di fatto edificarono un cospicuo numero di chiese, che raggiunsero il centinaio. Le due ultime le costruirono nei pressi del lago di Orta e precisamente la novantanovesima a Gozzano, dedicata a san Lorenzo, dove rimase Giuliano che ivi anche morì e vi fu sepolto; l'altra, la centesima, Giulio la costruì sulla piccola isola esistente nel lago, dedicandola agli apostoli Pietro e Paolo e nella quale egli stesso fu poi sepolto. Le reliquie di Giuliano nel 1360 furono trasferite nella nuova chiesa di Gozzano a lui dedicata sulla rocca e deposte sotto l'altare maggiore, mentre nella vecchia chiesa di San Lorenzo ne è rimasto solo il cenotafio.



Gozzano: Basilica di san Giuliano

La chiesa parrocchiale, la cui facciata appare incompiuta, sorge su un'altura che domina il paese, sui resti dell'antico edificio pievano risalente al IX secolo e già dedicata a san Giuliano Martire. Documenti che riportano a quest'importante sede pievana sono già rintracciabili in un "diploma" di Berengario del 17 novembre 919 al vescovo di Novara, ove si consente di tenere un mercato settimanale e una fiera annuale nella data del 24 ottobre, giorno della "traslatio" di san Giuliano.

Originariamente la chiesa era a tre navate con abside orientata: ora dopo la ricostruzione avvenuta tra il XVIII ed il XIX secolo, si presenta a navata unica con abside semicircolare e cappelle laterali voltate a botte. Dell'antico edificio rimangono soltanto alcuni frammenti di capitelli del IX e X secolo, murati nella nuova costruzione: uno presso l'ingresso e l'altro adiacente lo spigolo della sagrestia. Il maestoso campanile, risalente all' XI secolo, è collocato nella parte più elevata del colle, tanto da sembrare ancora più slanciato; è scandito da sei specchiature decorate da archetti pensili a gruppi di tre separati al centro da lesene. Le aperture di mezzo hanno archivolto contornato da una ghiera, sono monofore nella parte inferiore e bifore in quella superiore.

All'interno di particolare pregio sono gli affreschi che decorano la cappella della Madonna del Rosario, opera di Lorenzo Peracino, che raffigurano i 15 misteri del Rosario ed i santi Domenico e Caterina e un antico affresco sulla controfacciata d'ingresso sinistra. Sotto il presbiterio trova posto un settecentesco scurolo ove in un'urna d'argento e cristallo, sono conservate le spoglie di San Giuliano.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 8 gennaio FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Gisella.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Sacchetti Caterina. (trigesima) Per Ersilia e
Ermanno Nalli.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Nalli Elda e Adriana.

Lunedì 9 gennaio SAN GIULIANO

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 10 gennaio SANT'ALDO

ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da
Pietrelcina.

Mercoledì 11 gennaio SANT'IGINO

ore 18.00 S. M. per Carmelo e Rosina. Anniversario di Terazzi Bruno e Pierina.

Giovedì 12 gennaio SAN MODESTO

ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 13 gennaio SANT'ILARIO

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 14 gennaio SAN FELICE DA NOLA

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Gino e Antonia.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Gnuva Antonio e Gina.

Domenica 15 gennaio II° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Vera Lastenia e Quintero Evaristo.

AVVISI

Lunedì 9 gennaio alle ore 21.00: Riunione del gruppo "Caritas
Interparrocchiale" a Ramate, nei locali della parrocchia.

INCONTRI DI CATECHISMO:

Giovedì 12 gennaio ore 15.30-16.30: Incontro per i gruppi di Prima e Seconda
Media, nei locali dell'Oratorio.

Venerdì 13 gennaio

ore 14.30-15.30: Incontro per il gruppo di Terza Elementare di Ramate, nei locali
della parrocchia.

ore 15.30-16.30: Incontro per i gruppi di Seconda e Quarta Elementare di
Ramate, nei locali della parrocchia.

Incontro per i gruppi di Quinta Elementare di Ramate e di Casale, nei locali
dell'Oratorio.

OFFERTE

Lampada € 20.